

Per la pubblicità
su La Notizia
telefonate
allo 095 945371

La Notizia

Copia Omaggio
Anno 31 - N. 19

Cronaca, Attualità e Sport

Fondato e diretto da Nello La Fata

E-Mail:
redazione@lanotiziaonline.it

Sabato 16 Luglio 2005

Da oggi
l'informazione
è su Videoregione
Ch 65 Uhf
I nostri TG:
ore 14.00
19,30 - 22,30

www.lanotizia.tv

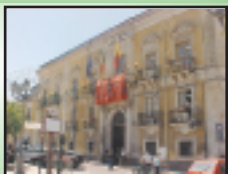
per essere in linea con il resto del mondo

redazione@lanotizia.tv

LENTINI

Neri blocca il
passo al Giudice
di Pace

Pag.2



CARLENTINI

Urge rimettere
ordine
e legalità

Pag. 3



FRANCOFONTE

Si rinnova
la villa
comunale

Pag.3



LENTINI

Quanto dura il
'rodaggio'
della Giunta?

Pag. 2



di Nello La Fata

nellolafata@lanotiziaonline.it



Gli abitanti di via Gela hanno mille ragioni per lamentarsi della precaria situazione igienico-sanitaria in cui sono costretti a vivere da diversi anni. Questa zona della città, in effetti, è diventata un'autentica discarica abusiva e nessun intervento di bonifica è stato assicurato fino ad oggi dall'amministrazione comunale.

Il problema si acuisce il giovedì con il mercato settimanale, quando alla fine della giornata, cumuli di spazzatura di tutti i generi (melma compresa) vengono accatastati ai bordi di questa importante arteria cittadini con tutti i rischi che il caso comporta.

I cittadini si sono rivolti in più occasioni al sindaco, agli assessori, ai funzionari comunali, ma i loro appelli e le loro sacrosante richieste sono rimaste sempre lettera morta.

Forse ci vuole anche in questo caso la nomina di un esperto per trovare una soluzione?

VI RICORDATE di Pierino? Ebbene Pierino colpisce ancora e questa volta non potendo trovare La Notizia in edicola sapete cosa ha fatto? Si è impossessato delle locandine esposte in un'edicola di Lentini.

Noi siamo convinti che Pierino non gode sicuramente ottima salute, per cui una visita medica andrebbe fatta per vivere meglio anche con se stesso.

Indubbiamente si tratta di un soggetto anomalo e quindi da isolare. Pierino è come l'AIDS, se la conosci, la eviti.

PRIOLO - Passerà alla storia l'ultima battuta fatta dal vice capo del personale della ErgMed-Impianti Sud di Priolo, dott. Artale, in merito alla installazione di climatizzatori nelle baracche degli operatori esterni. "L'azienda - ha detto Artale - è sensibile alle problematiche dei propri dipendenti, ma in questo caso non può soddisfare la richiesta dei lavoratori per evitare che possano subire un forte shock termico"

A questo punto i lavoratori sono fortemente preoccupati per la salute del dirigente della ErgMed considerato che uscendo dal suo ufficio climatizzato potrebbe veramente subire un forte shock termico.

FRANCOFONTE - L'attività dell'amministrazione comunale comincia a fare maturare i primi frutti e lo dimostrano i numerosi progetti che stanno per essere realizzati nel settore dell'urbanistica e della viabilità.

CARLENTINI - Anche in questa città vengono lanciati segnali positivi dalla nuova compagine amministrativa guidata dal sindaco Sergio Monaco. Negli ambienti comunali ancora c'è chi 'pascola abusivamente' pur percependo lo stesso stipendio di chi lavora veramente e con grande impegno.

LENTINI COME KABUL



IL NUOVO TG ON LINE E' VISIBILE IN TUTTO IL MONDO SU:

WWW.LANOTIZIA.TV

... . passa parola

Lo dico a La Notizia

Gentilissimo direttore, che delusione! Nostra, che non abbiamo votato questo sindaco, e di quanti l'hanno votato, che insieme speravamo e ci auguravamo, naturalmente, che la nostra Lentini potesse diventare, per dirla alla Enzo Biagi, una città normale.

La delusione dei nostri concittadini è enorme, soprattutto pensando alle aspettative e alle promesse che l'attuale sindaco fece nella scorsa campagna elettorale, con il suo slogan "prima Lentini".

Cioè, prima gli interessi dei Lentinesi: pulizia della città, viabilità, controllo del territorio, servizi per anziani e disabili, politiche giovanili, rivitalizzazione del centro storico, valorizzazione delle risorse storiche e umane della nostra città.

E' passato già un anno dall'insediamento dell'attuale giunta e, francamente, il resoconto percepito è disarmante, in quanto sembra che essa si sia caratterizzata per aver inviato ingiunzioni di pagamento I.C.I. a cittadini che in buona parte avevano pagato, per aver aumentato, inoltre, di circa il quaranta per cento la tassa sulla spazzatura, e per non aver annullato la delibera del passato commissario che aumentava del doppio la bolletta dell'acqua a partire da quella del 2004.

Cordialmente

Armando Anzaldo
Coordinatore Agire Solidale
Lentini

SIGONELLA

Il Col. Giuseppe Di Fiore è il nuovo comandante del 41° Stormo

di Luca Marino

Passaggio di consegne, giovedì della scorsa settimana, al 41. stormo antisommersibili dell'Aeronautica militare di stanza all'aeroporto "Cosimo Di Palma" di contrada Sigonella tra il comandante uscente, colonnello pilota Giorgio Francesco Russo trasferito, dopo tre anni di permanenza, al comando in seconda dell'accademia aeronautica di Pozzuoli, ed il successore, colonnello pilota Antonio Giuseppe Di Fiore, proveniente dalla divisione intercettori "Aquila" di Bari. Alla cerimonia, svoltasi all'interno degli hangar che ospitano gli "Atlantic" schierati nella base, hanno preso parte - tra gli altri - l'ispettore dell'aviazione per la marina, generale di brigata Attilio Volpe, il comandante della base della marina americana, capitano di vascello Joe Stuyvesant, il sindaco di Lentini Nello Neri, il prefetto di Catania Anna Maria Cancellieri. Nel tracciare un bilancio del lavoro svolto, il colonnello Russo ha sottolineato le molteplici attività svolte dallo stormo, sia sotto il profilo strettamente militare - dal controllo delle acque territoriali al supporto alle attività della Nato - che d'ausilio alla popolazione nel territorio, dall'emergenza cenere vulcanica alla protezione civile, in contesto in cui "le risorse diminuiscono ma gli impegni crescono".



Lentini - Blitz della Polizia Postale al comune per un accurato controllo dei computer

Sito pedo-pornografico per esperti 'navigatori comunali'?

(n.l.f.) - Anche i computer del comune di Lentini sono diventati oggetti di indagini e accertamenti da parte degli agenti della polizia postale per identificare l'autore o gli autori del sito pedo-pornografico in attività dal 24 agosto 2004.

Il blitz degli uomini della polizia postale è scattato alle ore 8 e quindi all'orario di apertura degli uffici comunali e si è concluso alle ore 18, dopo, quindi, dieci ore di capillari controlli e accurate ricerche. Sull'esito dell'operazione, chiaramente, viene mantenuto il massimo riserbo.

La notizia è venuta alla ribalta solo nel corso della riunione del consiglio comunale che ha avuto luogo

in serata.

Su questa vicenda sia il sindaco che i funzionari comunali non



hanno voluto rilasciare nessuna dichiarazione anche perché le indagini sono ancora in corso.

C'è, comunque, chi preannuncia

sviluppi clamorosi dal momento che attraverso il sito utilizzato durante le ore lavorative venivano scambiate, oltre alle foto pornografiche, anche quelle relative a bambini di ambo i sessi.

In provincia di Siracusa, poco più di un mese fa, è scattata un'operazione contro la pedofilia via internet che ha interessato praticamente tutte le regioni d'Italia e ha coinvolto numerose persone insospettabili, tra cui due religiosi, amministratori pubblici, il conducente di scuolabus e

anche l'istruttore di una palestra in Puglia che il giorno dopo la perquisizione e il sequestro di materiale compromettente si è suicidato.

Lentini - Il sindaco Neri mantiene i consulenti nominati dal commissario Piccione, duramente criticati in campagna elettorale, e dico no al Giudice di Pace

Quando la legalità è un *optional*

di Nello La Fata



Strano ma vero. Mentre l'assessore alle Autonomie Locali, intima ai comuni di procedere alla nomina dei difensori civici e il presidente dell'associazione Nazionale Difensori Civici denuncia gli enti locali che cancellano dallo Statuto la figura, il comune di Lentini, che ha un difensore civico riconosciuto dalla legge e dal tribunale, non rende ancora operativo un servizio che potrebbe essere a vantaggio dei cittadini. A mettere in evidenza questa amara realtà è il coordinatore cittadino de La Margherita, Silvio Pellico. "Questo - afferma Pellico - accade perché il sindaco si rifiuta di osservare una ordinanza del TAR di Catania che ha riammesso l'avv.

Antonella Lo Presti nel ruolo di difensore civico della città di Lentini. E' bene sapere - continua il coordinatore comunale de "La Margherita" - che, non consentendo al difensore civico di esercitare le sue funzioni, si danneggiano i cittadini e si pecca di poca trasparenza. Infatti il difensore civico è l'arbitro dell'imparzialità e della correttezza della pubblica amministrazione, specie nel rapporto con il cittadino e, dopo, la soppressione del CO.RE.CO. e il ridimensionamento dei segretari comunali garantisce anche la vigilanza e il controllo sugli atti dell'amministrazione". Il coordinatore de La Margherita sostiene ancora che "un'ammini-

strazione che non vuole il difensore civico non intende essere controllata, quasi avesse qualcosa da nascondere". La decisione presa dal sindaco Nello Neri, come si ricorderà, è in netta contrapposizione all'operato del commissario straordinario Antonino Piccione che qualche giorno prima di passare le consegne al nuovo sindaco della città aveva proceduto alla nomina del difensore civico e all'affidamento di consulenze a destra e a manca. Mentre per le consulenze tutto è passato liscio come l'olio, il sindaco Neri ha fatto il pugno di ferro solo ed esclusivamente per contestare la nomina del difensore civico.

Lentini - Il 'rodaggio' di Neri quanto dura?

Palazzo di vetro o di cemento armato?

di Alessandro Sudano

Stiamo aspettando, con religiosa pazienza, che finisca il lunghissimo periodo di rodaggio dell'amministrazione comunale di Lentini, per vedere qualche concreto risultato dell'azione di governo della città fin qui svolta; qualcosa comunque la possiamo già dire. Neri era stato eletto sindaco perché

genza di questo tipo potrebbe certamente essere la zona 167 che non ci risulta abbia in questo anno di amministrazione Neri visto aumentare la sua vivibilità.

Come si vede non c'è bisogno di scomodare la buonanima di Einstein per individuare alcune metodologie che certamente consentirebbero, perlomeno, un rapporto corretto tra amministratori e amministratori, che a nostro avviso manca a Lentini da decenni, decenni di progressivo declino economico sociale



Per passare alla provincia regionale, poi, ancora una volta chiediamo ai consiglieri eletti nel nostro triangolo un rendiconto esauriente della loro attività politica, non avendo avuto sinora modo di sapere assolutamente nulla.

(a.s.)

L'angolo delle Occasioni

Affittasi caseificio attrezzato + ovile + casa civile abitazione in prossimità di Lentini. Tel. 095 7831102 (ore 08/12)

Vendesi avviatissimo negozio abbigliamento - Tel. 338 2590733 Vendesi Moto Yamaka Mod. TDM 850 Anno '94 Km. 35.000 - Affarone!!! TEL. 338 4465453

Affarissimo - Vendesi terreno. Rivolgersi al 335 6826015

Vendesi appartamento in via Conte Alaimo - 4,5 vani e in via Giotto - 3 vani con garage - Lentini Tel. 339 5311466

Vendesi stabile 2 piani con garage e terrazza - tel. 095 905813

Affittasi appartamento 2 vani arredato - Per informazioni tel. 095 944442

Vendesi terreno edificabile in ctr. "S. Antonio" mq. 520- 095 945318

Vendesi bicicletta "Atala" nuovissima - Tel. 339 4530390

Vendesi Ford Mondeo 2000 GHIA con impianto a gas - Occasione - Tel. 339 2088263

Vendesi Tesmed elettrostimolatore professionale portatile - mai usato - Tel. 328 6577429

Affittasi appartamento mobiliato zona Balate Zacco. Tel. 095 7832843

Per questi

annunci

telefonate

allo

095 945371

e-mail

redazione@lanotizia.tv

Le zone periferiche a rischio d'incendio Quando la bonifica del territorio?



Sono quasi tutte a rischio d'incendio le zone periferiche di Lentini. La presenza di fitti canneti, infatti, alimenta la preoccupazione dei cittadini che risiedono nel viale Kennedy e in via Ventimiglia, la zona della piscina comunale, dove ogni anno sistematicamente in estate si sviluppano grossi incendi, causati molto probabilmente dalle classiche cicche di sigaretta lanciate da qualche incauto automobilista.

E' allarme rosso anche nella zona dell'Asi, destinata alle piccole e medie imprese commerciali e artigianali. L'intera area, infatti, è costellata da fitti cespugli di erbe secche che rappresentano un serio pericolo anche gli automobilisti che percorrono la vicina statale 194 a scorrimento veloce Catania-Ragusa, e, soprattutto, per le segherie che insistono in questa zona. Qualche anno fa, infatti, un colossale incendio, si propagò anche in una segheria, distruggendola completamente, e riuscì anche a carbonizzare circa venti macchine che si

trovavano depositate in un autoparco. Per circoscrivere l'incendio, oltre ai vigili del fuoco di Lentini, Augusta e Siracusa, venne richiesto anche l'intervento dei velivoli della Protezione Civile.

La Notizia Settimanale

Tel./Fax
095 945371

e-mail:
redazione@lanotizia.tv
Via Michele Amari, 1
96016 Lentini

Direttore responsabile
Sebastiano La Fata

Reg. Trib. di SR n.6/75
del 19/09/1975

Stampa: B.A.&L. snc.
Carlentini (Sr) - Tel 095 7846633

A Lentini non era mai accaduto che il Segretario Generale del Comune percepisse un apposito compenso per la sostituzione di un dipendente comunale in ferie. Non era mai accaduto "prima", credeteci sulla parola; ma se non volete crederci sulla parola e nutrite dubbi, andate a controllare gli atti del Comune, dai tempi antichi di Teocle e Panezio a quelli del basso e dell'alto Medioevo, da quelli più moderni del "Libro Rosso" a quelli più recenti conservati in archivio e verificherete che mai era "prima" accaduto che il Segretario Generale fosse retribuito per la sostituzione di un dipendente comunale in ferie.

Ma ciò che mai era "prima" accaduto ora finalmente è accaduto; e così a tale avv. Calabrisi, nominato dal Sindaco Neri segretario generale del Comune di Lentini, è stato assegnato, per la sostituzione di un dipendente in ferie, un compenso pari al 50% dell'indennità di funzione, senza però indicare, con sopraffina furbizia, l'ammontare della spesa.

E' stato necessario aspettare, ma ne è valsa la pena, che alla carica di Sindaco della città di Lentini fosse chiamato il difensore della legalità, il campione dell'efficienza amministrativa, dell'economicità e produttività della spesa pubblica, il nuovo stupor mundi di federiciana memoria, cioè l'on. Nello Neri, perché fosse colmata anche la grave lacuna della mancata corresponsione al Segretario Generale del compenso per la sostituzione di un dipendente comunale in ferie. La cosa comica, se non ci fosse da piangere, è che di questo avv. Calabrisi gli impiegati non conoscono ancora, dopo tanti mesi, la calligrafia perché niente ha ancora scritto da lasciare a futura memoria in questo Comune (ma in ciò non soffre la solitudine essendo in buona compagnia con altri che Lei ha nominato, vero sig. Sindaco?); che l'unico miracolo amministrativo fatto è stato quello di sostituire lo schema delle deliberazioni in uso al Comune con altro schema

Lentini, la città delle cose strane

Un dipendente comunale va in ferie? Il compenso va al Segretario Generale

che, a peso, si compra nel supermercato della pletorica editoria amministrativa dedicata agli enti locali:

E dire che, prima d'essere nominato dal Sindaco Neri segretario generale del Comune di Lentini, si trovava nella cosiddetta posizione di disponibilità, che per i segretari comunali è un po' quello che è la cassa integrazione guadagni a zero ore per gli operai disoccupati, perché nessun Comune l'aveva voluto nominare.

Con queste premesse, ci si aspettava, in verità, che il detto mostrasse la sua gratitudine al Comune di Lentini che, unico fra gli oltre ottomila comuni d'Italia, l'aveva nominato segretario generale togliendolo dalla morta gora della posizione di disponibilità, cioè dallo stato di disoccupazione in cui si trovava, e si impegnasse in una produttiva attività lavorativa; e invece, l'unica cosa che ha dimostrato di saper fare non è stata quella di redigere uno dei tanti regolamenti mancanti e previsti per legge e di cui il Comune necessita, o d'aggiornare lo Statuto, o riorganizzare i servizi, o eliminare le tante spese inutili, etc., ma quella di farsi adottare un provvedimento con cui gli si corrisponde la maggiorazione nella misura concordata del 50% della retribuzione di posizione ai sensi dell'accordo integrativo per la sostituzione di un dipendente in ferie, trovando in ciò la piena e incondizionata generosità del moderno stupor mundi che regna a Lentini e sui lentinesi.

Caro Sindaco, perché è a Lei che ovviamente ci rivolgiamo, non ci spieghi a questo punto che il suo provvedimento è legittimo perché non viola la legge, non è viziato d'eccesso di potere e rientra nella sua competenza. Si risparmi e ci risparmi la solita sua retorica tirata

sulla legittimità dell'atto amministrativo, conservandosela per coloro che ne hanno bisogno e per gli anestetizzati consiglieri comunali, il silenzio di gran parte dei quali, senza distinzione fra destra, centro e sinistra, Lei generosamente paga (però con soldi delle asfittiche casse comunali) solo con 20/25 gettoni mensili ciascuno, oltre le spese indotte, per un'improduttiva e inutile presenza in improduttive e inutili riunioni d'improduttive e inutili commissioni consiliari.

Lei, sig. Sindaco, è troppo furbo per capire che qui non si vuole fare questione di legittimità ma di opportunità, altra cosa rispetto alla legittimità ma non meno importante, e questione anche, perché no?, di stile e buon gusto che Lei dovrebbe avere in tanta quantità da imporli anche se certi calabrisi non ce l'hanno.

Se poi vuole portarla sul piano della legittimità, che non è affatto sinonimo di giustizia, chiarisca sulla base di quali criteri o parametri o meriti specifici già acquisiti dal predetto segretario (perché anche lei sa che la discrezionalità dell'atto amministrativo non è arbitrio), ha fissato nella misura massima del 50% la maggiorazione dell'indennità di posizione visto che il contratto integrativo prevede un compenso fra il 10% e il 50%; quando e con quale atto detta misura del 50% è stata concordata, come ha scritto nel relativo provvedimento; se questo tal segretario generale nel sostituire il responsabile del primo settore svolgerà anche le funzioni di patrocinio in giudizio del Comune nelle udienze in calendario, e se non lo farà - e certamente non lo farà - come lo retribuirà e perché lo retribuirà; e se prima del pagamento e a giustificazione di esso richiederà un elenco degli atti gestionali adottati

da detto avv. Calabrisi e dei meriti conquistati nel breve volgere del periodo di sostituzione dell'impiegato in ferie; perché, se non sostituirà il dipendente assente in tutte le sue attribuzioni non mi pare che legittimamente potrà essergli corrisposto il compenso; o no?

E chiarisca anche di chi è il merito di quel ridicolo colpo di furbizia di non indicare nel provvedimento l'ammontare della spesa, così omettendo, e chissà per quali non tanto oscuri motivi di tecnica deliberativa, un'indicazione obbligatoria per legge.

Sappiamo già la sua risposta, sig. Sindaco: calcolare e impegnare la spesa e pagare il compenso non è competenza del Sindaco ma dell'ufficio personale trattandosi d'attività gestionale; come a dire che il tizio predetto ha già quel compenso in tasca perché per 10/12 mila euro di compenso annuo nessuna delle attuali yes women dirà di no a ogni sua richiesta o suo desiderio, per il timore che se non l'assecondasse Lei potrebbe ricorrere allo "spoil sistem" che la legge gli consente e che non significa spogliare delle vesti ma spogliare dell'incarico di responsabile del servizio e non farle guadagnare più quei 10/12 mila euro annui che, in aggiunta allo stipendio, non sono certo quisquillie o bruscolini.

Non a caso in questo Comune di Lentini con Lei, sig. Sindaco, e con le sue yes woman e con la sua Giunta si è arrivati anche alla "presa d'atto svolgimento mansioni di responsabile di settore" (altro ridicolo colpo di furbizia nella generica formulazione dell'oggetto), per un periodo in cui i settori non erano stati ancora previsti, i responsabili né individuati né nominati e il beneficiario della presa d'atto con effetto retroattivo è un'assessora di quell'attuale giunta, che avrebbe dovuto essere la migliore degli ultimi vent'anni; e invece. . . Ma di questo, e stavolta non solo per una questione di legittimità o di merito, parleremo una prossima volta.

SOCRATE

Comincia a produrre i primi frutti l'amministrazione guidata da Castania La villa comunale si rinnova

di Daniela Sangiorgio



Via On. Sebastiano Franco

Sono iniziati i lavori di riqualificazione a verde all'interno della villa comunale. Gli interventi progettuali previsti consistono nella realizzazione di un vero e proprio ingresso principale, per dare una giusta identità al valore architettonico, a quello che da sempre è un luogo di aggregazione per l'intera cittadinanza.

Il progetto interamente finanziato con fondi regionali pone come fondamento la cura delle aree verdi dentro la città di francofonte, per valorizzare spazi che sono diventati sedi di attività ricreative.

L'impianto irriguo sarà realizzato per asperione sottochioma, automatizzato, per il controllo delle fasi irrigue. L'importo complessivo dei lavori è di Euro 87.740.000, aggiudicato all'impresa Emiliana Sud soc. Coop. Il



Giuseppe Castania

Sindaco Castania comunica, che numerose iniziative sono in cantiere per un decoro maggiore della nostra città, quali la riqualificazione della rete urbana, la via primaria On. Seb. Franco, il pallone tensostatico e Corso dei Mille.

Missione formativa per i dipendenti comunali A Bruxelles per conoscere le ultime novità professionali

(Dan. Sang.) - Dopo la sospensione di circa due anni per motivi organizzativi il Sindaco pro-tempore sospese il corso che prevedeva per i Responsabili dei servizi ed in loro assenza, per i dipendenti con qualifica immediatamente inferiore un corso di formazione per Esperto accesso

f o n d i Comunitari, finanziato dalla Regione. Grazie all'impegno della Responsabile del Servizio, **M a r i a Bellofiore**, ed ai suoi numerosi solleciti presso l'Assessorato al Lavoro della Regione Siciliana, per ottenere la proroga, il corso è ripreso. Cofinanziato dal fondo sociale europeo P.Q.R. S i c i l i a 2000/2006 il corso prevedeva 450 ore di lezioni, 198 ore già effettuate nella prima parte. La sua prosecuzione come ribadisce la Responsabile M. Bellofiore è un risultato vantaggioso per l'Ente considerato che parte del finanziamento circa



Maria Bellofiore

35.000,00 Euro era già stato inviato al Comune e la sua interruzione avrebbe apportato danno economico all'Ente obbligato a corrispondere tutte le spese ed a restituire le suddette somme.

Alla fine del corso alla presenza di un commissario regionale si terrà un esame e verrà rilasciato un attestato. I corsisti A. Brullo, S. Cunsolo, N. Fava, A. La Rocca, G. Viola, O. Alibrandi, M. Giordano, S. Salomone, A. Zizza, C. Mantarro, C. Lentini, - l'insegn. C. Corradino, il tutor M. Mantarro, e il segretario didattico G. Guzzardi, hanno partecipato allo stage a Bruxelles della durata di tre giorni dove con la presenza di una guida hanno visitato il Parlamento Europeo. Successivamente sono previsti ulteriori Stage a Palermo presso

gli Assessorati Regionali. Il Sindaco Castania conferma che la formazione continua del personale è fondamentale per migliorare i servizi e favorire l'accesso a tutti i fondi comunitari.

(d.s.)

U CAURU ANFOCA E CANTA LA CICALA

Tu cicala c'è canti e mai allenti
ca soni a ritmu e ccu veru talentu

e ogni pirsuna ca t'ascuta e ti senti
prova l'astati ccu lu sò cauru putenti,

e lu suli ca si fa chiù forti e cucenti,
si cerca lu friscu ccu l'acqua la genti.

E unni la trebbia travagghia di iurnata
nna li campi lu granu di l'annata.

E canta, canta la riddu ccu tantu rancori,
ca la cicala ca cciaispunni a lu caluri.

Ma lu suduri è propriu paru paru
allummira sù peculi, crapi e picuraru;

e cu tri tri e tra tra spissu e cuntinuu
annuncia u cauru veru e chinu chinu.

Pippo Ciaffaglione



di La Rosa Francesco

Vendita macchinari
e prodotti per la pulizia
e l'igiene della tua azienda
e della tua casa

Pizza dei Vespri, 8
Tel./Fax 095 7841001
FRANCOFONTE



CARLENTINI

Non più rinviabile il riordinamento amministrativo anche per dare servizi più efficienti alla cittadinanza - Rimettere ordine e legalità Sergio Monaco si gioca la credibilità

di Paolo Di Giorgio



Diciamolo subito e senza inutile giro di parole. Al comune di Carlentini si tocca con mano lo stato di insoddisfazione che serpeggia tra il personale dipendente per la mancata azione di risanamento organizzativo.

Sergio Monaco ha già bloccato le procedure illegittime di concorsi farsa banditi dalla precedente amministrazione comunale ma egli stesso aveva promesso in campagna elettorale provvedimenti ben più radicali che si attendevano e si attendono ma che per una qualche ragione non si adottano: in altri termini si devono azzerare, come peraltro consente l'ordinamento giuridico, concorsi, nomine ed incarichi di favore.

La cosa è ancora più inspiegabile perché Monaco ha avuto una investitura popolare plebiscitaria anche per la sua volontà di ripristinare la legalità in senso ampio in tutto l'ordinamento municipale e di mettere ordine laddove alligna il disordine.

Non è consentito neanche per un altro giorno che si perpetuino atti di favoritismo e di discriminazione nei confronti del personale comu-

nale. Ricordiamo che per cinque anni l'amministrazione comunale decaduta ha pagato quasi un miliardo di vecchie lire (dicasi un miliardo !) per indennità milionarie a vario titolo anche sotto forma di premio (cose da pazzi !) a funzionari che hanno invece dimostrato tutta la loro limitatezza. Con una tale somma si sarebbero potuti dare tanti servizi ai cittadini. Non si può consentire che tutto rimanga invariato perché la città ha bisogno

la sua credibilità sulla questione del riordinamento degli uffici che operano in modo assolutamente precario e senza che siano certe le responsabilità e le funzioni dei singoli. Occorre dare un segnale visibile di cambiamento anche affidando ad un esperto esterno l'incarico per il riordinamento amministrativo dell'ente

D'altra parte, come si è avuto più volte occasione di dire, è sotto gli occhi di tutti la disarticolazione dell'apparato burocratico ed è impensabile che il sindaco non si possa accorgere della situazione di fatto.

Così come è impensabile che il sindaco non si possa accorgere che il contenzioso sta stritolando le risorse finanziarie municipali specialmente se si continua su questa abitudine di fare causa per tutto e contro tutti e viceversa, il tutto provocato prevalentemente dall'incompetenza e dalla

superficialità di dirigenti e funzionari di comodo. Sorge spontaneo il pressante invito a Sergio Monaco perché egli, pur nell'inevitabile prima sistemazione del suo governo, intervenga in modo deciso per non disattendere le giuste aspettative del personale dipendente e, di conseguenza, per migliorare l'offerta dei servizi pubblici ai cittadini.



Divieto di balneazione nella zona del fiume San Leonardo Nessuno lo rispetta

(p.d.g.) - Con ordinanza sindacale n.21 del 15/aprile/2005, l'amministrazione comunale di Carlentini ha posto il divieto di balneazione per la presente stagione estiva nella zona a mare del fiume San Leonardo che appunto ricade nel territorio del comune. Il divieto è conseguenza di analisi microbiologiche effettuate in data 31/marzo scorso dall'ARPA - Agenzia regionale per la tutela dell'ambiente, che hanno evidenziato nel mare circostante la zona interessata una presenza, oltre i limiti consentiti, di inquinamento e di infestazione microbica. L'ufficio igiene del comune ha provveduto all'installazione di avvisi ma, come succede normalmente, nessuno rispetta il divieto e, peggio ancora, nessuno fa osservare il divieto per una inammissibile girandola di competenze sebbene tutte le forze dell'ordine, senza distinzione alcuna, abbiano il compito di fare eseguire le disposizioni legittimamente adottate dalle autorità.

Telecamere a circuito chiuso contro i vandali che danneggiano gli automezzi comunali

(p.d.g.) - L'amministrazione comunale di Carlentini ha fatto installare nel cortile interno della sede municipale di contrada Rosana alcune telecamere per la sorveglianza del cortile interno dove sono parcheggiati automezzi comunali che nelle settimane scorse sono stati danneggiati a vario modo da ignoti vandali.

Questi atti di vandalismo provocano ovviamente danno economico all'ente e si ripercuotono negativamente sull'efficienza dei servizi da dare alla cittadinanza.

La soluzione di installare telecamere a circuito chiuso potrebbe apparire idonea ma riteniamo che sia perduto di vista il vero problema. Il punto è che in tanti anni nessuno ha mai pensato di destinare locali comunali, che ci sono, ad rimessa degli automezzi. Peraltro occorrerebbe anche istituire il servizio di parco - automezzi perché si possano controllare l'uso dei mezzi, che spesso sia trasformata in abuso, e la corretta manutenzione che al comune di Carlentini è sempre stata una mera eventualità.

Operai imboscati negli uffici “Tutti al lavoro per ripristinare la villa comunale”

(p.d.g.) - Decisione dracooniana e clamorosa al comune di Carlentini. Il sindaco Sergio Monaco dispone che tutto il personale tecnico ed operaio, in gran parte imboscato dentro gli uffici, effettui lavori straordinari nella villa comunale per ripristinarne la piena funzionalità e la giusta fruizione da parte dei cittadini. Per cinque anni la passata amministrazione comunale aveva consentito il degrado del giardino pubblico per “non distogliere” il personale operaio e subalterno da posizioni di comodo negli uffici che all'occasione poteva eventualmente rivelarsi un buon contenitore di voti elettorali.

La conseguenza è stata che la villa, pure tanto bella, è diventata un esempio di cattiva ammi-

nistrazione e di degrado ambientale.

Ora il sindaco ha ordinato di ristabilire pienamente la funzionalità della villa con lavori di pulizia, di rifacimento degli spazi verdi, di illuminazione.

La reazione del personale “accomodato” è stata ovviamente immediata ma non si può più consentire che anche per lavori di ordinaria amministrazione si faccia ricorso, come è avvenuto per il passato, ad appalti quando invece il comune dispone di personale proprio

E' auspicabile, come diciamo in altra parte di questa pagina, che il sindaco prosegua nell'opera di ristrutturazione dei servizi comunali che è stato uno dei tempi più importanti della campagna elettorale.

La stampa libera come garanzia di corretta informazione

Abbiamo riscontrato in varie occasioni che gli amministratori comunali di Carlentini abbiano dimenticato di invitare a conferenze - stampa qualche organo di informazione. Vogliamo credere che si sia trattato di mera dimenticanza ma vogliamo dire e ribadire che la credibilità delle istituzioni passa attraverso una informazione libera e pluralistica.

A buon intenditore poche parole.

La Redazione

CATANIA- Museo storico dello sbarco in Sicilia allestito alle Ciminiere - Un successo targato Nello Musumeci

Un pezzo di storia in miniatura

di Cinzia Calabrese

I musei sono istituti e luoghi di conservazione, tutela, incremento, valorizzazione, comunicazione, ricerca e studio delle testimonianze storiche nei loro significati e valori culturali e civili. Il Museo dello sbarco in Sicilia estate 1943 di Catania è uno dei musei della provincia Regionale di Catania. Allestito in uno degli edifici che compongono il centro <<Le Ciminiere>> il grande complesso fieristico-culturale di Viale Africa, rappresenta un prezioso esempio di archeologia industriale reso fruibile grazie alla scelta di valorizzazione urbanistica voluta dalla Provincia Regionale di Catania. Il museo permanente è stato progettato dall'architetto catanese Gaspare Mannoia, direttore dei lavori e direttore artistico del Museo con il prezioso contributo di un pool di esperti coordinati dallo stesso Mannoia. L'esposizione permanente sviluppata su una struttura a tre elevazioni occupa una superficie di circa 3000 metri quadrati; risulta essere la più grande in Italia e tra le più estese in Europa. Il Museo dello sbarco in Sicilia 1943 è dedicato all'avvenimento storico, durante la seconda guerra mondiale, che conduce la Sicilia e l'Italia tutta verso la liberazione dall'occupazione tedesca. Il percorso del museo ripercorre le tappe degli scontri di guerra che si svolsero tra l'altro a Gela, Augusta, Ponte di Primosole, Catania, Agira, Floridia, Solarino e Troina. Inoltre fa rivivere quel momento storico a partire dalle riproduzioni ambientali d'epoca, come il piccolo quar-

tiere, il rifugio antiaereo, che grazie alla tecnologia moderna vengono riproposte le stesse sensazioni reali che gli sfollati provavano all'interno di un rifugio antiaereo ed ancora la riproduzione fedele di

Mussolini, Churchill, Roosevelt, Vittorio Emanuele, commissionate e di proprietà della Provincia. Proseguendo nel percorso è ricostruita a grandezza naturale anche la scena dell'avvenimento storico

le spoglie dei caduti con la riproduzione dei loro nomi su un pannello luminoso posto ai piedi di una scultura a loro dedicata. Il Museo storico dello sbarco parla da solo. Entrando ad accogliere e salutare il

scolaresche ha fatto registrare visite da record così come ci evidenziano gli operatori che prestano servizio al museo che si ritengono soddisfatti per le cifre considerevoli registrate. Questo lo staff che opera: Carota Rita, Calabrese Cinzia, Serafina Petralia, Roberto Pecoraio, D'Incontro Domenico; Astolfo Giuseppe, Barbagallo Salvo, Morabito Gaetano. La coordinatrice è la signora Spatafora Nunziatina, mentre il responsabile del servizio è l'ingegnere Corsaro. Il museo il cui ingresso è gratuito è aperto tutti i giorni escluso il lunedì e temporaneamente la domenica dalle ore 9.30 alle 12.30; mentre martedì e giovedì l'ingresso è pure di pomeriggio dalle 15.00 alle ore 17.00.

Per gruppi numerosi è indispensabile la prenotazione che può essere effettuata al numero telefonico 095/533540. Giudizi positivi e apprezzamenti sono stati espressi da visitatori per quanto riguarda l'esposizione realizzata alle Ciminiere e coloro che l'hanno ideata. Pienamente soddisfatta dei risultati raggiunti la coordinatrice del servizio Dott.ssa Spatafora ha così esordito: <<Il museo non è solo una raccolta di antichi reperti, ma è luogo attivo che interagisce con i visitatori che dal percorso museografico possono trarre non solo godimento dei beni esposti, ma possono essere stimolati in giudizi e valutazioni a tal proposito abbiamo formulato un questionario cui ogni visitatore può esprimere un suo giudizio o un suo parere e dare dei contributi propositivi>>.



ambienti distrutti dopo i bombardamenti. Tra i veri e propri tesori (uno schieramento di armi da fuoco dell'epoca, uniformi autentiche, documenti, fotografie, testimonianze), che ha coinvolto storico, collezionisti, Enti e Istituzioni. Un dato rilevante da evidenziare è che dal museo delle cere di madame Tussaud di Londra, sono state realizzate le statue di Hitler,

decisivo per l'Italia ovvero l'armistizio di Cassibile. Dentro una tenda militare il comandante USA Bedell Smith e il generale italiano Giuseppe Castellano firmano il 3 settembre 1943 l'armistizio che mette fine alle ostilità tra l'Italia e le truppe alleate. Il percorso museale si chiude con l'immagine del cimitero inglese, che si trova alle porte di Catania, dove riposano

visitatore sono due frasi contenenti messaggi di pace pronunziate da due celebri pontefici che hanno segnato la storia: Papa Giovanni XXIII e Pio XII. Tale messaggi vogliono essere veicolati a tutte le giovani generazioni perché si eviti il ricorso alle armi per risolvere i conflitti tra i popoli. A tal proposito quest'anno le presenze di turisti, visitatori, gruppi e



di Bonaccorsi
Antonino
Via Etnea, 81 - Tel. 095 905668
LENTINI
Gelateria produzione propria



Madonna dello Scoglio
S. Domenica di Placania (RC)
Per prenotazioni colloqui
con Fratel Cosimo
Tel. 0964 380702

La Notizia di tutto di più

LENTINI

Palazzo ex Fascio nell'abbandono



E' da anni che l'ex palazzo del fascio ubicato nella centralissima piazza Duomo è nel più completo abbandono. Nel passato è stata formulata anche la proposta di trasferire l'edificio di proprietà del ministero del tesoro, in quanto ex sede dell'Ufficio del registro, al comune, mediante il pagamento di una modica cifra.

Da quel giorno sono passati diversi anni, ma fino ad oggi non è stato formulato nessun atto concreto, per cui l'ex palazzo del fascio continua ad essere lo specchio e quindi il simbolo di una città in continuo declino.

L'interno del palazzo è diventato ricettacolo di spazzatura di ogni genere. Ma nessuno muove un dito per migliorare la situazione igienico-sanitaria in questo luogo pur essendo ubicato a poche decine di metri di distanza dalla sede municipale. E pensare che accanto a questo edificio sono ubicate anche la sede dell'Avis e della locale associazione antiracket.

E' mai possibile che nessun assessore si sia reso veramente conto della grave situazione igienico-sanitaria che esiste ad un passo dal comune?

LENTINI

Mazzilli: "Partecipazione attiva dei cittadini"



Anche i cittadini avranno la possibilità di partecipare attivamente ai procedimenti avviati dall'amministrazione comunale sin dalla fase dell'istruttoria e di concorrere alla formazione dell'indirizzo politico-amministrativo su temi di interesse collettivo. Il presidente della quinta Commissione comunale, Ugo Mazzilli, infatti, ha proposto diverse bozze di regolamento che mirano a coinvolgere i cittadini nell'amministrazione attiva della città. "Le Commissioni Consiliari Permanenti" afferma Ugo Mazzilli - hanno già esitato il regolamento della Consulta giovanile; il regolamento per la Consulta della scuola e l'istruzione e il regolamento per la Consulta comunale degli anziani. Sono in programma, inoltre, l'approvazione di ulteriori Consulte specifiche che vedranno coinvolti i cittadini lentinesi nella soluzione di problematiche di notevole interesse quali: l'assistenza ai disabili, la solidarietà sociale, lo sport, l'economia, il lavoro ecc". Il presidente della quinta commissione comunale mette in evidenza anche l'impegno su questa vicenda dell'intero consiglio comunale. "E' doveroso precisare - conclude Ugo Mazzilli - che tanto proficuo lavoro non poteva essere efficacemente esitato senza la valida collaborazione e partecipazione di tutti i consiglieri comunali a dimostrazione che, quando si parla di interessi diffusi che coinvolgono la collettività e soprattutto gli strati sociali più deboli, non esistono colori politici di appartenenza".

Lentini - La generosità di Giglielmo Pisano non ha limiti

Opera d'arte donata al Comune



Una scultura in marmo è stata donata al comune e quindi alla città di Lentini dallo scultore Guglielmo Pisano. La prestigiosa opera è stata consegnata al sindaco Nello Neri nel corso di una sobria manifestazione che ha avuto luogo nel salone del palazzo di città. Guglielmo Pisano, nel corso del suo breve intervento, ha svelato anche che la sua opera è stata concepita negli anni '80 in cui era ancora a capo dell'ufficio leva del comune. "L'idea partì da una riunione sindacale sulla ristrutturazione dei servizi comunali. In quell'occasione - ricorda Guglielmo Pisano - ho tracciato delle linee su foglio di carta seguendo i loro ragionamenti. Si parlava di contratto, di apici, di parallele, di piattaforme ed alla fine è uscito quel disegno che oggi vediamo in questa scultura". Le opere realizzate dall'artista Guglielmo Pisano, in effetti sono ricche di azioni descrittive in grado di trasmettere all'osservatore la sen-

sazione di viaggiare in mondi virtuali, ed in grado di trasportarci nei sconfinati meandri dell'inconscio. Le sue opere sono frutto dei suoi continui stati emotivi, e rende partecipe del suo intimo dialogo con la natura della materia, resa duttile alle sollecitazioni delle sue manipolazioni. Caratteristiche sono come state messe in evidenza anche dal sindaco Nello Neri che, come segno di grande riconoscimento, ha donato a Guglielmo Pisano la riproduzione della tetragramma lentinese, definita dallo stesso primo cittadino la "moneta dell'accoglienza" che viene consegnata agli ospiti illustri e anche ai concittadini che onorano la nostra città.

La Notizia il settimanale della Tua Città

IL PETTIROSSO

L'ASSESSORE OMBRA E L'OMBRA DELL'ASSESSORE

Chi frequenta gli uffici comunali di Lentini giura che in giro si vedono molti assessori ombra. Amici, parenti degli amici, sodali, compagni di merende e cos' via. Nessuno sa che cosa facciano e quali meriti ascrivono alla loro girovagante giornata. Ci sono e basta; del resto tutte le amministrazioni hanno avuto, chi più chi meno, i loro bravi assessori ombra. Quelli di questa amministrazione sono forse più numerosi e meglio attrezzati, ma egualmente inutili millantatori di inesistente credito.

Per controbilanciare gli assessori ombra, in compenso il Sindaco di Lentini ha pensato bene di circondarsi di ombre di assessori dei quali, come dell'araba fenice, ognuno dice ma nessuno sa. Per fortuna non tutti gli assessori sono ombra, alcuni infatti non sono nemmeno quella.

Poco male, tanto a dare l'esempio è lo stesso capo che, sempre più spesso, scompare e lascia sulla poltrona della stanza più prestigiosa della città la sua ombra.

IL RECORD DA GUINNESS DEI PRIMATI

Succede a Lentini che in campo di approvazione di progetti per la messa in sicurezza delle scuole si stabiliscano invidiabili primati. E' notizia di questi giorni infatti che la P.A. ha dato mandato all'UTC di affidare un incarico per la messa in sicurezza del più grande complesso scolastico della città.

Detto fatto! In appena sei ore è stato incaricato un tecnico, il quale ha redatto il progetto e l'ufficio lo ha approvato passandolo per il finanziamento.

Certo con questi chiari di luna è meglio essere solerti per evitare di perdere il treno dei finanziamenti che, una volta in corsa, fa una sola fermata.

Così l'amministrazione può fregiarsi di avere conseguito un finanziamento e l'ufficio di avere dimostrato solerzia.

Per non parlare del tecnico incaricato il quale sarà rimasto curvo sulle carte senza nemmeno poter fare pipì. Di sopralluoghi per la messa in sicurezza nemmeno a parlarne.

Non c'era tempo! Il tecnico altresì ha potuto stemperare così la sua amarezza per non essere stato eletto consigliere comunale, nella lista del Sindaco naturalmente, alle ultime elezioni, malgrado abbia conseguito ben dodici preferenze. E' successo così che è stato battuto un record ed il comune sarà presto citato nel Guinness dei primati.

Soltanto sei ore per incarico, redazione ed approvazione progetto.

Ma che grandi lavoratori abbiamo al comune!

Per la verità in passato si era tentato di più e di meglio, quando nella stessa seduta della G.M. si portò l'affidamento dell'incarico di progettazione e contemporaneamente l'approvazione del progetto relativo.

Quella operazione fallì perché gli amministratori del tempo non erano cittadini al di sopra di ogni sospetto.